



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

STAZIONE APPALTANTE **SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA**

APPALTO Manutenzione, ordinaria e di pronto intervento degli impianti mobili di estinzione incendi e della relativa segnaletica antincendio e antinfortunistica

RIFERIMENTO NORMATIVO D. Lgs 81/2008, Art. 26

REDAZIONE DEL DOCUMENTO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ing. Silvia Vescovi

VISTO PER LA CONFORMITA' RESPONSABILE UFFICIO SPECIALE  
PREVENZIONE E PROTEZIONE  
Giuseppe Pichezzi

VISTO PER PRESA VISIONE MEDICO COMPETENTE  
COORDINATORE  
Dott.ssa Sabina Sernia

IL COMMITTENTE II DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Carlo Musto D'Amore

DATA Roma, 11 giugno 2010



## Allegato D - DUVRI

(DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA)  
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

<b>Oggetto</b>	Servizio di FORNITURA, CONTROLLO, REVISIONE, COLLAUDO nell'ambito della manutenzione, ordinaria e di pronto intervento degli impianti mobili di estinzione incendi e della relativa segnaletica antincendio e antinfortunistica in uso presso tutti gli immobili di proprietà e/o in gestione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
----------------	---

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi

1  
Capitolato gara triennale manutenzione estintori  
Allegato D



## PARTE 1 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALI DEL COMMITTENTE

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Numero di telefono</b>	06/49911
<b>Numero di fax</b>	06/49910348
<b>Attività svolte</b>	Istruzione universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro dell'Università

<b>Datore di Lavoro</b>	Magnifico Rettore, Prof. Luigi Frati
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	P.I. Giuseppe Pichezzi
<b>Addetti Servizio di prevenzione e protezione</b>	Geom. Antonino Chialastri; Sig. Emiliano Rapiti; Dott. Luciano Papacchini; Ing. Marco Romagnoli.
<b>Sito web Servizio di prevenzione e protezione</b>	<a href="mailto:www.uspp@uniroma1.it">www.uspp@uniroma1.it</a>
<b>Medico Competente/Autorizzato</b>	Dott.ssa Sabina Sernia
<b>Esperto Qualificato</b>	Dott. Luigi Fritelli
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Elenco disponibile c/o USPP



**PARTE 2 - COMMITTENZA**  
(compilazione a cura del committente)

**Generalità**

<b>Facoltà, Dipartimento, Centro,</b> altro:.....	Amministrazione Centrale
<b>Presidente, Direttore, Dirigente</b> altro: .....	Il Direttore Amministrativo Dott. Carlo Musto d'Amore

**Personale di riferimento:**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Telefono</b>
<b>Responsabile di Struttura</b>	Arch. Paola Di Bisceglie	06/49694150
<b>Addetto locale alla prevenzione</b>	Responsabili dei singoli edifici	
<b>Referente di zona (antincendio) 1</b>	Responsabili dei singoli edifici	
<b>Referente di zona (antincendio) 2</b>	Responsabili dei singoli edifici	
<b>Addetto al primo soccorso 1</b>	Responsabili dei singoli edifici	
<b>Addetto al primo soccorso 2</b>	Responsabili dei singoli edifici	

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi





### PARTE 3 - AREE DI LAVORO, FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA DEL COMMITTENTE

a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	Atrio/Corridoio	<input checked="" type="checkbox"/>	Locale di servizio e deposito
<input checked="" type="checkbox"/>	Ufficio/Studio	<input checked="" type="checkbox"/>	Officina
<input checked="" type="checkbox"/>	Aula	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone Controllate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Informatico	<input checked="" type="checkbox"/>	Zone sorvegliate (accesso regolamentato)
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio chimico	<input checked="" type="checkbox"/>	Piazze e viali dell'Ateneo
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio biologico /biochimico	<input type="checkbox"/>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Laboratorio Fisico/Ingegneristico	<input type="checkbox"/>	

b) rischi specifici (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici pericolosi	<input checked="" type="checkbox"/>	gas tossici
<input type="checkbox"/>	agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/>	gas compressi non tossici
<input checked="" type="checkbox"/>	agenti biologici	<input type="checkbox"/>	liquidi criogeni
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni laser	<input checked="" type="checkbox"/>	agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
<input checked="" type="checkbox"/>	radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/>	lavoro in quota (> 2 metri)
<input checked="" type="checkbox"/>	carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	automezzi di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	rumore	<input type="checkbox"/>	presenza di fiamme libere
<input checked="" type="checkbox"/>	vibrazioni	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	rischi da apparecchiature speciali (specificare): gruppo elettrogeno di emergenza		

c) rischi convenzionali (Impianti a vista o sottotraccia) (barrare il quadratino che interessa)

<input checked="" type="checkbox"/>	rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/>	rete telefonica e trasmissione dati
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione acqua	<input checked="" type="checkbox"/>	rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione di energia elettrica	<input type="checkbox"/>	rete distribuzione acqua calda pressurizzata
<input checked="" type="checkbox"/>	impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>	Cunicoli e tubazioni di servizio
<input checked="" type="checkbox"/>	distribuzione gas metano	<input type="checkbox"/>	

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi

4

Capitolato gara triennale manutenzione estintori  
Allegato D



**d) descrizione delle singole fasi di lavoro**

**Attività di CONTROLLO**

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività di CONTROLLO
A	Verifica che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n. 524 del 8/6/1982 (e successivi aggiornamenti).
B	Verifica che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli.
C	Verifica che l'estintore non sia manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali.
D	Verifica che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili.
E	Verifica che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde.
F	Verifica che l'estintore non presenti anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc..
G	Verifica che l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare se carrellato, abbia le ruote funzionanti.
H	Verifica che il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.
I	Per gli estintori portatili: esecuzione dei controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3-2 (accertamenti della pressione interna).
J	Per gli estintori carrellati: esecuzione dei controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "Accertamenti e prove sui prototipi" della UNI 9492.
K	Per gli estintori portatili al biossido di carbonio: esecuzione dei controlli previsti nel punto "Verifica" della UNI EN 3-2 (accertamento dello stato di carica tramite pesatura);
L	Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore.





**a) attività interferenziale NON pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A-J	Fase K	Fase L
<b>In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in assenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.</b>	X		X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.  
Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

**b) attività interferenziale pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A-J	Fase K	Fase L
<b>In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore</b>		X	

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI
K	<input checked="" type="checkbox"/> Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/> Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/> Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/> Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input checked="" type="checkbox"/> Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input checked="" type="checkbox"/> Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): .....
	<input type="checkbox"/> Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): .....
	<input type="checkbox"/> Altro:



**Attività di REVISIONE / COLLAUDO / FORNITURA**

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività di REVISIONE / COLLAUDO / FORNITURA (solo fasi A e B)
A	Rimozione dell'estintore oggetto della manutenzione dal presidio antincendio e trasporto dello stesso all'esterno della sede universitaria.
B	Sostituzione dell'estintore in manutenzione con una unità provvisoria efficiente di pari caratteristiche.
C	Rimozione della unità provvisoria e trasporto della stessa all'esterno della sede universitaria.
D	Ripristino dell'estintore collaudato/revisionato nel presidio antincendio.

**a) attività interferenziale NON pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D
<b>In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in assenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente presenti nel luogo dove opera l'appaltatore.</b>				

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.  
Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

**b) attività interferenziale pericolosa**

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase A	Fase B	Fase C	Fase D
<b>In orario di apertura o fuori orario di apertura delle strutture, in presenza di personale universitario o assimilato, di attività pericolose e di altre imprese contemporaneamente attive nel luogo dove opera l'appaltatore</b>	X	X	X	X

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Compilato

Ing. Silvia Vescovi





Fase	Descrizione delle misure di prevenzione da adottare oltre ai DPI	
A - D	<input checked="" type="checkbox"/>	Delimitazione aree di lavoro
	<input type="checkbox"/>	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori
	<input type="checkbox"/>	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro
	<input checked="" type="checkbox"/>	Posa apposita cartellonistica provvisoria
	<input checked="" type="checkbox"/>	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali): .....
	<input type="checkbox"/>	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno): .....
	<input type="checkbox"/>	Altro:

**Determinazione dei Costi per la Sicurezza** (Riferimento Prezzario Opere Impiantistiche e Opere Edili della Regione Lazio Anno 2007)

Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo	Importo €
VEDI ALLEGATO al presente DUVRI				
<b>Importo totale costi della sicurezza €</b>				<b>€ 10.054,92</b>

**e) misure di emergenza adottate**

Al momento, è presente all'interno delle strutture universitarie, un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, la dislocazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

- PRONTO SOCCORSO 118
- VIGILI DEL FUOCO 115
- POLIZIA 113
- CARABINIERI 112
- VIGILI URBANI 06/67691
- CENTRO ANTIVELENI 06/3054343 – 490663
- FUORIUSCITA GAS METANO 800900999
- FUORIUSCITE DI SOSTANZE TOSSICHE 115
- DISTRIBUTORE ENERIA ELETTRICA 800900800
- DISTRIBUTORE ACQUA 800130335



## PARTE 4 – VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI E VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### 4.1 PREMESSA - Misure generali di prevenzione e protezione

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Di seguito sono riportati i rischi presenti nell'ambiente di lavoro dell'Amministrazione committente.

### 4.2 Rischio di incendio

#### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

#### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: l'Appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi universitarie

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi





e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, rendendo eventualmente disponibili all'Amministrazione copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.

#### **4.3 Rischio elettrico connesso all'utilizzo delle attrezzature di servizio**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: al fine di ridurre al minimo il rischio derivante dalle proprie attività lavorative, nell'ambito della propria valutazione del rischio l'Appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'utilizzo delle apparecchiature elettriche, nonché a effettuare regolare manutenzione delle stesse.

#### **4.4 Rischio da rumore provocato durante l'utilizzo delle attrezzature di servizio**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: l'Appaltatore formerà i propri operatori ad un opportuno utilizzo dei DPI (otoprotettori), ed inoltre disporrà l'utilizzo di attrezzature dal livello di rumorosità contenuta, quanto più possibile per una durata degli interventi ed in orari compatibili con il regolare svolgimento dell'attività dell'Amministrazione.

#### **4.5 Rischio da contatto con sostanze contaminanti (agenti chimici biologici, radiazioni ionizzanti) per lavorazioni eseguite presso laboratori**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: il personale dei laboratori dovrà assumere le seguenti precauzioni minime:

1. contrassegnare il materiale d'uso potenzialmente contaminato;
2. non lasciare il materiale contaminato incustodito, al di fuori delle normali postazioni di lavoro;
3. rispettare scrupolosamente le modalità di raccolta dei rifiuti speciali;
4. in caso di contaminazione ambientale, delimitare e segnalare chiaramente la zona contaminata ed attenersi alle relative norme di protezione.

Il personale dell'Aggiudicatario addetto al servizio in oggetto dovrà assumere le seguenti precauzioni minime:

1. accedervi con preventiva notifica ai responsabili dei singoli edifici e con la vigilanza dei responsabili dei laboratori.;
2. evitare di toccare strumenti e materiale di laboratorio che potrebbero essere contaminati;





3. in caso di eventuali contaminazioni ambientali, segnalate e delimitate dal personale del laboratorio, è fatto divieto di transitare e di effettuare le attività del servizio nelle zone contrassegnate, fino alla rimozione della contaminazione;
4. evitare di mangiare, bere e fumare all'interno del laboratorio.

#### **4.6 Rischio di interferenza con personale dell' Amministrazione impiegato nelle proprie attività**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa, l'Appaltatore provvederà – se necessario – a predisporre le procedure di segnalazione atte ad interdire le aree oggetto degli interventi.

Le attività dovranno essere svolte, ove possibile, in assenza di personale universitario, e, in ogni caso, opportunamente comunicate.

#### **4.7 Rischio di interferenza con altre Imprese presenti all'interno delle sedi universitarie nell'espletamento dei relativi lavori, servizi e/o forniture**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: nell'ambito della valutazione dei rischi specifici dell'impresa, l'Appaltatore provvederà – se necessario – a predisporre le procedure di segnalazione atte ad interdire le aree oggetto degli interventi, e a segnalare l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite dagli altri Appaltatori non siano compatibili con le attività di manutenzione estintori, queste ultime saranno sospese e posticipate.

#### **4.8 Rischio di intralcio dei luoghi di lavoro per deposito materiali/attrezzature**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: le attrezzature per la manutenzione degli estintori e/o le relative unità di scorta dovranno essere conservate in luoghi appositi (magazzini) chiusi a chiave.

#### **4.9 Rischio di investimento da parte dell'automezzo di servizio nei viali/piazzali ubicati all'interno delle sedi universitarie**

##### LIVELLO DI RISCHIO

Molto basso

##### MISURE di PREVENZIONE E PROTEZIONE

Idonea formazione del personale: nell'accedere ai piazzali ed alle corti delle varie sedi universitarie, il personale dell'appaltatore procederà con i propri automezzi rispettando il Codice della strada.

Compilato

Ing. Silvia Vescovi

11

Capitolato gara triennale manutenzione estintori  
Allegato D



## PARTE 5 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO L'UNIVERSITÀ

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

### In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- è vietato occupare, sostare in maniera temporanea le aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autobotti VVF.

### Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
  - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
  - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.;
  - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
  - entrare nei locali se non espressamente autorizzato dal responsabile del laboratorio, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
  - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.

## PARTE 6 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

*(compilazione a cura della ditta)*

### Generalità

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Attività svolte</b>	
<b>Settore</b>	



### Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

<b>Datore di Lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico Competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b> presenti durante i lavori, ove necessari	
<b>Responsabile delle attività svolte in Università</b> La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

### Altre informazioni

<b>Descrizione dei lavori</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
<b>Attrezzature e materiali utilizzati</b> (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
<b>Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze</b> (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	Osservanza delle fasi di lavorazione

Allegati:

- Cronoprogramma delle attività
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data ROMA ..... / ..... / .....

L'Impresa Appaltatrice

Compilato  
Ing. Silvia Vescevi





**PARTE 7**

**VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO**

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL’AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da ..... e la ditta .....

Rappresentata da ....., in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- X analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luogo di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- X stesura del DUVRI ..... / ..... / .....

Revisione	Data
1	
2	
3	
4	
5	
6	

- esame eventuale del crono programma;
- altro: .....

Eventuali azioni da intraprendere:

.....  
 .....  
 .....

Roma , li .....

il Committente

la Ditta  
(datore di lavoro o suo delegato)

.....

.....

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi

14  
Capitolato gara triennale manutenzione estintori  
Allegato D



**Allegato al DUVRI - STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA**

Oneri per la sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa

N.	Art.	Descrizione	u.m.	Quantità triennali	Unitario	Totale
		<b>Elementi generali</b>				
1	NP1	Accertamenti sanitari periodici	€/cad	6	€ 60,00	€ 360,00
2	NP2	Piano operativo di sicurezza	€/cad	1	€ 300,00	€ 300,00
3	NP3	Vigilanza, formazione, informazione, servizio di prevenzione e protezione (costo totale stimato in base al costo mensile)	€/mese	36	€ 200,00	€ 7.200,00
4	NP4	Pacchetto di pronto soccorso	€/cad	3	€ 30,00	€ 90,00
		<b>Illuminazione di sicurezza</b>				
5	NP5	Lampada portatile antideflagrante, 6 W a 12 V, completa di accumulatore al Ni-Cd di autonomia 6 ore e grado di protezione IP66 (Costo totale stimato in base al costo d'uso giornaliero)	€/giorno	450	€ 0,86	€ 387,00
		<b>Protezioni del capo</b>				
6	NP6	Elmetto di protezione in polietilene HD (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore. Dielettrico. Per utilizzo a basse temperature, completo di alloggi per cuffie e areazione. (Costo totale stimato in base al costo d'uso mensile)	€/mese	36	€ 1,37	€ 49,32
		<b>Protezioni dell'udito</b>				
7	NP7	Cuffia antirumore attiva. Conforme alle norme Uni-En 351-1, Uni-En 352-3 e Uni-En 351-4. (Costo totale stimato in base al costo d'uso mensile)	€/mese	36	€ 4,12	€ 148,32
		<b>Protezioni delle mani e delle braccia</b>				
8	NP8	In PVC. Resistenza superiore all'abrasione. DPI di III categoria. Conforme alle norme: EN 420, EN 388, EN 374. (Costo totale stimato in base al costo d'uso mensile)	€/mese	36	€ 6,82	€ 245,52
		<b>Protezioni dei piedi e delle gambe</b>				
9	NP9	Scarpe di sicurezza: scarpa alta in pelle ingrassata idrorepellente con suola antisdrucciolo; soletta antistatica, puntale in acciaio, lamina antiperforazione e salvamalleolo. Conforme alla norma UNI EN 345 S3. (Costo totale stimato in base al costo d'uso mensile)	€/mese	36	€ 9,38	€ 337,68

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi

15

Capitolato gara triennale manutenzione estintori  
Allegato D

Compilato  
Ing. Silvia Vescovi

16

Capitolato gara triennale manutenzione estintori  
Allegato D



		<b>Indumenti protettivi</b>				
10	NP10	Giaccone alta visibilità impermeabile. Tessuto traspirante con bande rifrangenti. Imbottitura e cappuccio. Conforme alla norma UNI-EN 471. (Costo totale stimato in base al costo d'uso mensile)	€/mese	36	€ 7,78	€ 280,08

**Oneri per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza**

N.	Art. elenco	Descrizione	u.m.	Quantità triennali	Unitario	Totale
		<b>Segnaletica</b>				
11	NP11	Cartelli rotondi di divieto o di prescrizione	€/cad	9	€ 11,00	€ 99,00
12	NP12	Cartelli triangolari di avvertimento	€/cad	9	€ 11,50	€ 103,50
		<b>Predisposizione dell'area di lavoro</b>				
13	NP13	Delimitazione aree di lavoro con paletti e catena. Applicazione di delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti 90 cm verniciati a fuoco con fasce rosse, aggancio per catena e base metallica di diametro 240 mm, posti a distanza di un metro e catena in mopen di colore bianco/rosso. (Costo totale stimato in base al costo al metro)	€/m	450	€ 1,01	€ 454,50

Totale oneri per la sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa: € 9.397,92

Totale oneri per la sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza: € 657,00

**Totale stima costi per la sicurezza: € 10.054,92**